

L'avventura di Alessandro Agostinelli VISTI DAL CAMPER

Ci sono viaggi che mettono in discussione luoghi comuni diffusi, come quello di Daniel Tarozzi, decisamente in controtendenza rispetto a ciò che tv e media ci propinano con cadenza quotidiana. Non passa giorno, infatti, in cui non sentiamo ripetere che l'Italia è in crisi, che parte della popolazione vive nella cupa disperazione di non saper mettere insieme il pranzo con la cena, che per i giovani non c'è futuro (e se non ce n'è per i giovani, figurarsi per gli anziani...). Ed ecco che il giovane Tarozzi, blogger e documentarista, ha preso un camper e ha girato l'Italia per dimostrare che chi ha determinazione



e coraggio può farcela. Ha raccontato tutto nel libro "Io faccio così" (Chiarelettere, pp. 354, € 14,50), un reportage dal Piemonte alla Sicilia che mette in scena persone che hanno

cambiato vita e, abbandonando la via maestra della competizione e del petrolio, fanno impresa solidale, si prendono cura del paesaggio, utilizzano monete complementari, parlano di bioregionalismo. L'autore spiega con accuratezza le diverse modalità di vita comune o di impresa etica in un lungo percorso italiano. C'è l'ingegnere che studia come trarre energia dal vento troposferico; il centro riciclo Vedelago che vanta il 99 per cento di raccolta differenziata; i fautori della contromoneta sarda, il Sardex. Si rivede anche Damanhur, la comunità che vive nelle grotte con bassissimo impatto ecologico. E su tutte la storia di Stefania Rossini che con l'autoproduzione casalinga e il baratto riesce a far vivere la famiglia di quattro persone con 5 euro al giorno. Si può sopravvivere alla crisi: almeno secondo loro.

